



Via Roma 11 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo)
Rif. Phone: Dott. Zuffi (+39 339 8196243), Dott. Marchi (+39 340 4806978)
Iscrizione Albo Cooperative A206894
N. REA BO - 486859
Partita Iva e Reg. Camera di commercio n. 03040211207

Progetto di monitoraggio e gestione del Lago della Porziola (Sasso Marconi, BO)

**per conto della
Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (FIPSAS)**

Settembre 2018



Via Roma 11 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo)
Rif. Phone: Dott. Zuffi (+39 339 8196243), Dott. Marchi (+39 340 4806978)
Iscrizione Albo Cooperative A206894
N. REA BO - 486859
Partita Iva e Reg. Camera di commercio n. 03040211207

CHI È HYDROSYNERGY

HYDROSYNERGY - *Spin-Off dell'Università di Bologna* - è una società che fornisce servizi di ecologia applicata e monitoraggio ambientale per un utilizzo sostenibile delle risorse idriche e per la conservazione e la gestione degli ambienti acquatici e della loro biodiversità, con particolare riferimento alla fauna ittica.

Grazie all'alto contenuto tecnologico, HYDROSYNERGY ha usufruito di diverse sovvenzioni messe a disposizione delle giovani imprese dalla Comunità Europea e dalla Regione Emilia-Romagna e può contare su professionisti di diversa estrazione accomunati dalla stessa passione per l'ambiente e legati da un rapporto di reciproca fiducia maturato sul campo.

CONOSCERE e GESTIRE

Gestire correttamente un ambiente naturale, conservandone e valorizzandone gli aspetti positivi e limitandone e contenendone quelli negativi, non è semplice.

Uno dei fattori più limitanti nella gestione di un ambiente naturale è quello legato alle tempistiche di risposta dell'ambiente stesso alle pratiche gestionali adottate.

Non è raro, infatti, osservare repentine alterazioni degli equilibri naturali accompagnate da un altrettanto veloce peggioramento dello stato di salute dell'ecosistema a seguito di un singolo episodio, come ad esempio l'introduzione di una specie indesiderata o lo sversamento di una sostanza nociva.

Al contrario, i processi con cui l'ecosistema può rispondere positivamente agli interventi di ripristino e recupero ambientale possono essere molto lenti e delicati e necessitare di essere ripetuti periodicamente nel tempo.

LA PREVENZIONE

La strategia migliore, più efficace e più economica per minimizzare, gestire e prevenire l'insorgere di criticità ambientali è la prevenzione.

Da un punto di vista gestionale, infatti, porre rimedio ad un problema verificatosi in un determinato ambiente può richiedere uno sforzo, in termini di tempo e denaro, di gran lunga maggiore rispetto a quello necessario per predisporre e attuare una corretta gestione quotidiana dell'ecosistema.

Prevenire non significa altro che conoscere le caratteristiche di un territorio (componenti biologiche, abiotiche, chimiche, fisiche, ecc.) e sulla base di queste definire un Piano di Gestione (PdG) finalizzato alla conservazione dello stato dell'arte o, se necessario, al recupero graduale di eventuali criticità.

Conoscere il territorio nel suo complesso permette, altresì, di intervenire tempestivamente e nella maniera più opportuna e utile già al verificarsi dei primi sintomi negativi, prevenendo, appunto, l'innescarsi di pericolose e più gravi conseguenze.

IL PROGETTO IN SINTESI

1. ottenere un quadro conoscitivo del lago (FASE 1)
2. definizione del Piano di Gestione (PdG) del sito (FASE 2)
3. attuare gli interventi di gestione periodica e monitoraggio (FASE 3).

FASE 1 – Quadro conoscitivo del lago

Durante la prima fase verrà definito un quadro complessivo del lago, biologico e chimico-fisico: popolamento ittico, specie astacicole (gamberi di fiume) e caratteristiche chimico-fisiche del lago tramite lo svolgimento di campionamenti ittici ed astacicoli (catturapesci elettrico, reti da posta, nasse da fondo) e analisi di campo dell'acqua.

FASE 2 – Pianificazione delle modalità di gestione dell'impianto (PdG)

Sulla base del quadro conoscitivo ottenuto con la FASE 1 verrà definito un Piano di Gestione (PdG) in linea con le vigenti normative europea, nazionale e regionale in materia di biodiversità (flora, fauna ed ecosistemi), contenente una lista delle "buone pratiche" e degli interventi da attuare periodicamente per una corretta gestione del sito, al fine conservare e valorizzare gli aspetti positivi e limitare e contenere quelli negativi.

FASE 3 – Gestione periodica e monitoraggio

La terza fase consisterà nell'applicazione periodica delle "buone pratiche" e nella realizzazione degli interventi gestionali programmati con la FASE 2. Contestualmente sarà possibile registrare informazioni sempre aggiornate sul lago per monitorarne e sorvegliarne l'evoluzione.

TEMPISTICHE e COSTI del PROGETTO

Si prevede di sviluppare il progetto in 3 anni, secondo le tempistiche riportate nella tabella sottostante:

ATTIVITA'	ANNO 2018/2019	ANNO 2019/2020	ANNO 2020/2021
campionamento ittico	1	1	1
analisi distribuzione dei gamberi di acqua dolce	1	1	1
analisi chimiche dell'acqua	4	-	-
batimetria e morfologia fondale	1	-	-
definizione del Piano di Gestione	-	1	-
marcatura/ricattura pesci	-	1	1
gestione delle specie ittiche ¹	-	1	1
incontri di divulgazione e formazione	4	4	4

L'insieme delle attività proposte ed elencate in tabella può essere modificato secondo le necessità.

A partire dal quarto anno di progetto sarà possibile ripetere una o più attività effettuate nel corso del primo triennio, modulandole secondo le necessità che si riscontreranno.

San Lazzaro di Savena, 24/09/18

Dr. Gianluca Zuffi



¹ Le modalità con cui verranno gestite le specie ittiche saranno concordate in itinere con i referenti della FIPSAS e, in ogni modo, dovranno essere definite nel rispetto delle vigenti normative europea, nazionale e regionale in materia di biodiversità (flora, fauna ed ecosistemi).